Anno XXVII. Sabato 24 Gennajo 1874 N. 19.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

La Tratta dei fanciulli

La recentissima legge contro la tratta dei *piccoli italiani* fu applicata, crediamo per la prima volta, arrestando alla stazione di Roma due di quelli *industrianti*, che poco dissimili dai formatori e manutengoli di bande brigantesche percorrono le campagne napolitane *comperando* con tenuissima retribuzione mensile da abbrutiti e snaturati padri ogni diritto di tutela e di autorità sulle innocenti creature, in realtà vendute appieno ad un vero aguzzino di schiavi, che cerca di guadagnare sulla loro miseria e corruzione. Desideriamo di udire presto altre notizie di consimili atti di giusto rigore; l' Italia, se riesce ad impedire presto questa esosa speculazione, si toglie una macchia vergognosa, e toglie ai suoi figli stabiliti all' estero una perpetua causa di rossore e di disonore. Non solo la malignità, ma eziandio la severa critica degli altri popoli, aveva troppo frequente motivo di esercitarsi contro il nome italiano, massime in quei paesi dove la nostra emigrazione finora in grandissima parte era rappresentata da quegli schiavi fanciulli e dai loro depravati e brutali padroni. Ma desideriamo altresì che tali atti siano sollecitamente rivolti anche contro i genitori colpevoli della *vendita*; bisogna che cogli arresti, coi giudizi e colla pena pronta si faccia conoscere la legge colà dove esiste l' origine del male, che devesi troncare dalla radice. Agli occhi di chiunque bene considera le cose, i principali colpevoli sono appunto i padri e le madri di quei fanciulli; e il fenomeno più mostruoso non è già che si trovi l' impresario della tratta, antico schiavo egli stesso, e girovago mendicante sotto pretesto di musica bestiale, ma che si trovino padri e madri facilmente disposti a sbarazzarsi dei loro figliuoli per pochi carlini al mese, esponendoli al rischio d' una mortalità spaventosa (come molte informazioni provano) e di una perpetua degradazione morale. Nè si potrà mai essere sicuri che la legge riesca efficace finchè non se ne faccia penetrare la co[illegible]d il timore colà donde provengono le povere vittime ch' essa vuole salvare.

Se si agirà con risolutezza, ad onta di tutti i pregiudizi e delle camorre locali di manutengoli, il timore della pena farà cessare in breve o ridurrà a minimi termini la proscritta esportazione di fanciulli. Ma il timore non basta, e sotto un regime liberale conviene pensare sempre alla persuasione, alla forza educativa, all'economico miglioramento, se si vuole romperla definitivamente col tristo passato. Qui avrebbero largo campo da esercitare un ufficio di cittadina filantropia, di carità civilizzatrice, tutti coloro i quali parlano sempre di *popolo*, e senza conoscerlo, perchè tra i *cafoni* soliti a mercanteggiare i loro figli, od a tenere il sacco ai briganti, vanno ognora cianciando d' astruserie politiche, di *colori* estremi, di aspirazioni indefinite od infinite, in un linguaggio non inteso nemmeno dagli abitatori delle città. Se in quelle regioni difettassero l'ultra-democrazia foggiata a piccola casta colle consorterie, e perfino coi riti speciali di setta, e il giornalismo nutrito di vane formole giacobine od internazionali quasi senza lettori, e la smania di far parere *rosseggianti* e incandescenti quelle popolazioni al cospetto della Camera, e tuttociò in mezzo alla indifferenza od all' avversione dell' enorme maggioranza, che sta a vedere; se invece v' abbondasse di più la vera democrazia operosa utilmente non esclusiva, che sa conciliare tutti gli elementi buoni per combattere i vecchi malanni senza discordie bisantine; al certo si comincerebbe subito e si condurrebbe a buon punto colà una vantaggiosa propaganda politico-sociale per migliorare le masse, dimenticando la puerile imitazione delle fazioni straniere. Molto si è fatto senza dubbio colà dal 1860 per cura di tutti i valenti e sinceri patriotti di ogni partito; ma rimane ancora da fare enormemente, nè vi sarà lecito il lusso delle scissure fra liberali e delle piccole gare di partito finchè si avranno guai persistenti come i malandrinaggi, le camorre, le resistenze alle leggi, gli abusi eretti in sistema contro di esse ecc. ecc. E fondamento d' ogni miglioria sarà poi sempre il progresso economico, specialmente mediante i suoi principali fattori, che sono le strade ordinarie e le ferrovie.

Infatti i fenomeni sociali sono sempre di indole molto complessa, e ci mostrano la risultante di molte forze diverse. Tanto la tratta dei fanciulli quanto il malandrinaggio, il brigantaggio, la camorra d'ogni specie e d'ogni classe, la *mafia* ecc. si possono considerare come effetti ad un tempo della vecchia educazione, e di una condizione economica difettosissima per isolamento e per mancanza di comunicazioni, di capitali vivi, e di concorrenza, la quale non ha mai mancato di produrre in ogni tempo ed in ogni luogo l'abbrutimento delle plebi campagnuole. Queste nelle provincie meridionali non presentano nulla di singolare, nè di nuovo; sono ciò che erano quelle di tante altre provincie d' Italia molti anni fa quando vi mancava tutta la serie dei mezzi necessari all' innalzamento del livello sociale nella massa più numerosa. Date questi mezzi, e muteranno quasi per incanto, grazie all' ingegno vivace ed all' indole naturalmente buona. Ma in questa impresa non bastano le forze dell' erario nazionale; bisogna che concorrano quelle poste a disposizione delle classi abbienti ed intelligenti, sia quando esse dirigono Comuni e Provincie, sia quando amministrano il patrimonio privato. Bisogna che i Municipi ed i Consigli Provinciali non si facciano indarno spingere dal Governo centrale, ma prendano utili iniziative. Bisogna che cessi d'essere riguardata sapienza negli amministratori locali il gretto risparmio o l' inutile spreco, e l' aggravare con dazii i generi di popolare-consumo schivando le sopratasse sul capitale dei facoltosi. Bisogna che non sia più considerato obbligo e decoro di vita nobile nei proprietari il negligere la propria azienda dimorando inerti e dediti alla ostentazione ed allo sfarzo nelle città maggiori. Bisogna infine che non si credano più tipi di buoni massai e di ricchi prudenti coloro i quali tengono sepolto infinito danaro nelle cantine o nei segreti ripostigli delle case, facendo custodire queste da propri contadini armati, ed esercitando in pari tempo una formidabile usura. Quando tutte queste anormalità cesseranno, come fra noi cessarono da tanti anni, coll' economico progresso, non sarà più ridotto il campagnuolo alla condizione miserrima d' un salario quasi illusorio, senza speranza di compensi per beneficio di industrie e di commerci. E allora diventeranno inutili anche certe leggi eccezionali, che adesso invece siamo costretti ad applaudire, ed a desiderare alacremente applicate.

NOSTRA CORRISPONDENZA

SOMMARIO — Alle Camere - Elogi a Bixio - L'istruzione obbligatoria in discussione - I provvedimenti finanziarii frutto da quaresima - Pericolo di naufragio per il suffragio universale - Abbasso le disponibilità - I neri sono disperati - Notizie di Francia e la Borsa - La tratta dei bianchi - Il Colosseo - Il Teatro Apollo zoppicante.

Roma 21 Gennaio (ritardato)

La Camera dei Deputati dopo una vacanza abbastanza lunga ha ripreso ieri finalmente i suoi lavori. Il concorso dei Deputati fu più numeroso di quello che si prevedeva e per tal modo almeno si schivò il pericolo di veder andar deserte parecchie sedute come accadde parecchie volte pel passato.

Sul principio della seduta e dopo aver dato conto del ricevimento fatto dal Re alla rappresentanza della Camera pel capo d' anno, il Presidente on. Biancheri prese la parola e con nobilissime parole tessè l' elogio funebre del compianto Bixio, non tralasciando di accennare alla dolorosa incertezza che tuttora regna sopra le cause che tolsero all' Italia uno dei suoi figli più valorosi e devoti.

Gli onorevoli Cairoli e Minghetti a nome del governo si associarono ai sentimenti espressi dal presidente della Camera e tutti i deputati approvarono vivamente gli elogi rivolti al compianto Bixio.

La Camera intraprese quindi la discussione del progetto di legge per l' istruzione secondaria obbligatoria. Questo progetto di legge incontra non poche opposizioni e ieri infatti vi fu chi lo combattè a spada tratta, ma pare indubitabile che il principio dell'istruzione obbligatoria sarà dalla Camera adottato con una considerevole maggioranza.

I provvedimenti finanziarii dell'on. Minghetti corrono pericolo di subire un nuovo ritardo per la discussione. Alcune commissioni e specialmente quella per la circolazione cartacea hanno bisogno di p...

maturi studi e quindi tutto fa prevedere che la discussione non potrà aver luogo che nella prossima quaresima.

L'opposizione contro il progetto di legge per l'estensione del diritto elettorale, si va ogni giorno facendo più spiccata. L'on. Corte con una sua lettera che pubblicò nel *Diritto*, manifestò chiaramente la sua contrarietà pel progetto dell'on. Cairoli, e non vi potete imaginare quanto chiasso abbia prodotto una simile dichiarazione nel campo degli esaltati. Secondo il solito non si risparmiò nessun argomento per dimostrare come il deputato Corte si rendesse apostata ai suoi principii, ma al contrario tutti i ben pensanti lodarono altamente l'assennatezza delle ragioni adotte contro un principio che se dapprima può sembrare nobilissimo, poi alla fine si dimostra inopportuno e pieno di grandi pericoli.

Fra le modificazioni che l'on. Presid. del Consiglio e ministro delle finanze intende introdurre nell'Amministrazione, havvi ancora quella di abolire la categoria degli impiegati in disponibilità. Da questa misura si ripromettono vantaggi finanziarii abbastanza considerevoli e nello stesso tempo si crede che ne ridonderà vantaggio anche alle diverse amministrazioni.

Il campo dei neri è tutto a soqquadro. Dopo la famosa bolla che gettò l'allarme fra la chiericuta coorte, le notizie di Francia e Germania vennero a dare il tracollo ai progetti ed alle speranze di quei signori. Più però che le minaccie della Germania contro la Francia, e le allusioni poco benevoli all'ultramontanismo fa stizza ai clericali il vedere la Francia che in qualche maniera cerca di addimostrare verso l'Italia dei benevoli sentimenti. Per questo modo tanto l'abolizione dei passaporti fra i due paesi come la sospensione dell'*Univers* per la riproduzione di gravi ingiurie contro l'Italia fecero una dolorosissima impressione in coloro che dalla cattolica Francia attendevano il ripristinamento del felice regime teocratico. Oggi poi la spedizione alle calende greche della famosa interpellanza Du Temple finì per porre la corona all'edifizio di disinganni che i neri vanno da più anni cercando di nascondere, ma che inesorabilmente si succedono con sempre maggiore frequenza ed intensità. Le notizie amichevoli venute d'oltr'Alpi hanno prodotto anche un'altro effetto buono per l'Italia; la borsa di Parigi segnò un notevole rialzo nella rendita italiana, e per certo anche da noi i valori diversi dovranno risentire un benefico influsso. E i poveri clericali?? Bisognerà pure che una buona volta si convertano alla nostra perversità se non vogliono morire arrabbiati!!

Giorni sono alla stazione di Roma verificavasi uno di quei fatti che disonorano l'umanità. Due cittadini delle provincie meridionali e precisamente di Piccinisco (Sora), giunsero fra noi con una carovana di 13 fanciulli che dovevano essere condotti a Parigi, ed occuparvisi come suonatori ambulanti. I fanciulli, fra cui notavasi una ragazzina di ammirabile bellezza, erano stati venduti dai genitori, ed i due negozianti di carne umana avevano indosso i regolari contratti. Per buona ventura le Autorità di P. S. ebbero sospetto del turpe mercato e si poterono arrestare i barbari mercanti, e ricoverare i miseri fanciulli, cui venne prontamente in soccorso la carità cittadina. Speriamo che le Autorità sappiano dare una condegna punizione a genitori e mercanti che nel 1874 osano far la *tratta dei Bianchi*.

Pel carnevale erasi costituito come nello scorso anno un comitato detto di Pasquino per promuovere mascherate e feste. Fra il programma figurava pure una grandiosa mascherata che doveva figurare l'ingresso nel Colosseo di un Imperatore Romano seguito da un infinità di guerrieri, magistrati, cittadini e perfino Vestali. Quando però tutto sembrava stabilito intervenne il Ministero a porre il suo veto sull'uso che volevasi fare del Colosseo, e per tal fatto il comitato diede le sue dimissioni.

Parecchi giornali gridavano da spiritati contro la decisione del Ministero, e non mancarono quelli che l'accusarono di clericalismo, ma per conto mio vi dichiaro che fui soddisfattissimo di tale misura. In primo luogo il rifiuto venne motivato dall'inconvenienza di usare un monumento d'arte per divertimenti di carnevale, epperò il rifiuto si estenderà a tutti i casi consimili con decoro non piccolo per l'arte.

Secondariamente poi il Ministero ha dichiarato la sua intenzione di far togliere dal centro del Colosseo le cappellette della *Via Crucis* e la croce che sta nel centro, allontanando così un ridicolo sfoggio di devozione che deturpava il più bel monumento pagano che esista. Tra la mascherata e le Cappellette per conto mio non esito a preferire la distruzione delle seconde e quindi assieme a non pochi altri ho motivo di dichiararmi soddisfattissimo.

Il nostro massimo teatro, ad onta delle sue 300,000 lire di dote va a rotta di collo. Lo spettacolo si dovette sospendere fino all'altro giorno per mandar in scena la *Favorita* ma anche quest'opera non soddisfa alcuno. La condotta dell'Impresa e della Deputazione dei pubblici spettacoli, che troppo corriva si mostra verso di essa, suscitarono l'altra sera un vero diavolio, con fischi urli ed accompagnamento di intimazioni d'arresto. Speriamo che sorgano giorni migliori anche per l'Apollo.

M. E.

Documenti Governativi

MINISTERO DELL'INTERNO
(DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI)

Avviso di concorso ai posti di volontario nella Amministrazione carceraria

Dovendosi provvedere all'ammissione di volontari nell'Amministrazione carceraria, è aperto il relativo concorso per mezzo di esami in conformità dell'articolo 7 del R. decreto 10 Marzo 1871, n. 113 (Serie 2.ª)

Le condizioni che si richiedono per l'ammessione al detto concorso sono le seguenti:

Essere nazionale;

Avere età non minore di 18 anni, nè maggiore di 32;

Presentare l'attestato di moralità rilasciato dal sindaco del comune;

Esibire la prova di avere compiuto almeno il corso degli studi nei licei o negli istituti tecnici o di avere conseguito la licenza da uno di questi due corsi.

I titoli comprovanti le indicate condizioni, dovranno essere uniti alle domande d'ammissione al concorso, le quali verranno scritte su carta bollata da una lira e trasmesse alla Direzione generale delle carceri non più tardi del 31 Marzo prossimo venturo, per mezzo delle rispettive prefetture.

Le domande che non fossero regolari saranno respinte.

I candidati ammessi al concorso ne saranno in tempo debito prevenuti.

Con altro avviso saranno indicati i giorni e le località in cui avranno luogo gli esami.

Gli esami saranno scritti e orali.

Quelli scritti verseranno sulle seguenti materie; cioè:

a) In una composizione italiana;

b) Nella soluzione di due quesiti di aritmetica;

c) In una versione libera dall'italiano al francese;

d) In un saggio di calligrafia.

Gli esami orali si aggireranno:

a) Sulla storia,
b) Sulla geografia,
c) Sulla geometria,
a seconda del programma stabilito dal decreto Ministeriale 20 maggio 1871 qui sotto riportato.

Per gli esami scritti, ogni seduta non potrà durare più di 7 ore.

L'esame orale non dovrà durare meno di tre quarti d'ora, nè eccedere un'ora.

Roma, li 9 Gennaio 1874.

Il Direttore Capo Divisione della 7ª
BANFI.

PROGRAMMA *degli esami orali per l'ammissione al volontariato nell'Amministrazione carceraria.*

Storia patria

Dalla discesa di Carlo VIII in Italia alla pace di Noyon.

Dalla pace di Noyon alla pace di Chateau-Cambresis.

Dalla pace di Chateau-Cambresis alla morte di Carlo II.

Dalla morte di Carlo II alla rivoluzione francese.

Dalla rivoluzione francese al Congresso di Vienna.

Dal congresso di Vienna ai nostri giorni.

Geografia

Nozioni generali di geografia.

Geografia fisica dell'Europa - Mari - Golfi - Stretti - Fiumi - Divisione politica - Confini - Popolazione - Capitali - Città principali.

Geografia fisica dell'Italia - Isole - Golfi - Porti principali - Laghi - Fiumi - Monti - Circoscrizione amministrativa - Confini - Linee di comunicazione con gli altri Stati - Capoluoghi di provincia e di circondario - Popolazione - Reti ferroviarie.

Geometria

Nozioni generali sui primi sei libri, l'undecimo ed il dodicesimo di Euclide e sulle più essenziali proposizioni di Archimede.

Una dimostrazione.

Notizie Italiane

ROMA, 21, ore 4 45 pom. — Questa sera si adunerà la commissione della camera dei deputati che deve discutere sul progetto di legge presentato dal ministro delle finanze per l'evocazione allo stato dei centesimi addizionali finora spettanti alle provincie.

La commissione che riferirà sull'altro progetto concernente l'obbligo di contrarre matrimonio civile prima del religioso è convocata pel 23 corrente.

GENOVA — Il comm. Rubattino scrisse al *Corriere Mercantile* una lettera colla quale si scusa dal non poter accettare la candidatura politica del terzo collegio elettorale di Genova.

LUCCA — Leggiamo nella *Provincia di Lucca*:

Anche noi abbiamo avuto la nostra elezione a popolo. Domenica scorsa gli abitanti di s. Anna, con l'intervento di pubblico notaio, elessero il proprio Parroco, per la morte avvenuta del prof. ab. Giovacchino Prosperi, nella persona del padre Pio Masini. Questi ebbe 280 voti favorevoli, 3 contrari, e 6 furono nulli. Quello che registriamo con piacere, anche ad onore dei nostri campagnoli si è, che l'ordine non fu in nessun modo turbato.

LEYNI — Scrivono alla *Gazzetta del Popolo* di Torino;

« Il giorno 12 corrente la vettura pubblica che da Leyni tocca la ferrovia di Caselle rovesciò sulla pubblica strada e per fortuna non s'ebbero a deplorare pisgrazie.

« Quest'inconveniente non si sarebbe verificato se il sindaco e la Giunta non avessero lasciato ingombrare la strada da mucchi inutili di ghiaia e ciottoli. »

Notizie Estere

FRANCIA — A proposito delle risposte date da Bismarck al Landtag prussiano intorno alla formazione di una legione ungherese nel 1866, alcuni giornali francesi pongono a raffronto la condotta di lui con quella di Napoleone III nel 1859, il quale ad onta di continue proferte fattegli si rifiutò sempre alla formazione di una legione ungherese.

— La *Patrie* riporta la voce che corre che il Governo Francese voglia richiamare il signor Corcelles, e sostituirgli un semplice incaricato d'affari sotto la dipendenza o meglio sotto l'alta direzione dell'ambasciatore presso il Governo italiano.

Il ministro all'uopo di far cessare le voci allarmanti sulla nomina di sindaci, ha detto ai differenti gruppi di destra che non dimetterà i magistrati municipali, se non quando cioè si meritassero per la loro condotta anti-politica.

— La *Presse* crede sapere che il vescovo di Périgueux, la cui pastorale ha motivato la sospensione del giornale l'*Univers*, sarà oggetto di un'accusa d'abuso innanzi al Consiglio di Stato.

— Il *Figaro* annuncia che l'ex-imperatrice Eugenia ha fatto un dono all'avvocato Lachaud, per l'opera da esso prestata nel processo Bazaine.

L'ex-regina Isabella IIª poi si assumerebbe le spese del processo stesso e l'educazione dei figli dell'ex-maresciallo.

SPAGNA — Ecco in qual modo il giornale la *Discusion* organo del partito Castelar, chiarisce il contegno che assumeranno gli uomini politici di questo colore di fronte all'attuale governo.

« Noi non abbiamo gran fiducia, dice questo giornale, che la repubblica possa essere salvata dagli uomini che sono alla testa del governo; i loro antecedenti e la storia di ciascun di loro giustificano le nostre diffidenze a tale riguardo. Ma non dobbiamo in nessun modo seminare di ostacoli la loro strada sino a tanto che ci accorgeremo che essi dal canto loro non si separano dalla repubblica. I nostri atti specialmente, non forniranno a loro alcun pretesto per darsi in braccio alla reazione.

« Noi non vogliamo un potere acquistato colla forza, sebbene sia con questa forza che ci hanno sbalzati. I mezzi della forza, quand'anche ci fossero favorevoli, ci condurebbero a degli estremi che noi vogliamo evitare. La nazione già ci conosce dal nostro governo dei recenti tre mesi ed il paese è il nostro giudice. La nazione non ignora neppure di quali elementi si compone il regime creato dal colpo di Stato del 3 gennaio, e la nazione può anche paragonare e giudicare.

« Noi non abbiamo la nostalgia del potere; ma per contro siamo amanti appassionati della patria e della repubblica. L'opinione pubblica aveva condannato l'Assemblea, ma non condannò in verun modo la repubblica quale noi l'abbiamo praticata. Tranquilli e rassegnati aspettiamo il giorno della riabilitazione. Quel giorno arriverà se il nostro partito, come vogliamo sperare, avrà la forza morale bastevole per estirpare dal suo seno gli elementi disorganizzatori che tanto male ci cagionarono, e se gli uomini che sono attualmente al potere non dimenticheranno gl'impegni d'onore assunti e non abbandoneranno all'avidità della reazione alfonsista, la democrazia e la repubblica, abbandonando nello stesso tempo la patria in balia di nuove rivoluzioni, di prossime guerre e di maggiori disastri di quelli da noi deplorati. »

—(⌒)—

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 20 Gennaio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che autorizza gli ingegneri cav. prof. Stefano Grillo, cavaliere Nicolò e Salvatore fratelli Bruno di praticare la progettata derivazione di acqua dal torrente Gorgente e a condurla a Genova, per la valle della Polcevera, per uso di acqua potabile e industriale.

Elenco dei sindaci nominati da S. M. con decreti in data 11 dicembre 1873.

— Quella del 21 portava:

Elenco di sindaci nominati da Sua Maestà con decreti 2 gennaio 1874.

— E quella del 22 recava:

Elenco dei sindaci nominati da S. M. con decreti del 4 gennaio 1874.

Disposizioni nel personale del ministero della guerra e nel personale giudiziario.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Comunale. — Nella seduta di ieri il Consiglio continuò senza notevoli incidenti la discussione dei Bilanci Preventivi 1874.

Oggi seduta pubblica.

Sciopero dei panettieri. — Le prudenti ed efficaci misure prese dall'autorità hanno prodotto un salutare effetto. Sino da ieri sera gli operai tornarono al lavoro nei rispettivi Esercizii. Per ogni buon fine stazionano ancora fra noi i militari delle sussistenze.

Proseguono le indagini onde risalire al vero movente di questo sciopero che per le vantaggiose condizioni in cui trovansi i panettieri in confronto di tanti altri operai, riusciva per lo meno ingiustificabile ed assurdo.

Cucine Economiche. — Ieri il concorso alla Cucina fu numerosissimo essendo state distribuite 2406 razioni.

Abbiamo a registrare una nuova offerta di L. 100 fatta a favore di questa Istituzione dal nostro Arcivescovo l'Eminentissimo Luigi Vannicelli Casoni, il quale ha dichiarato altresì con lettera che da ora in avanti nel dispensare elemosine ai poveri, invece di denaro, consegnerà Boni della Cucina Economica.

Educazione e lavoro. — I bravi alunni della Pia Casa di Ricovero hanno scongiurato in parte le conseguenze dello sciopero dei fornai, confezionando sollecitamente ottimo pane per il Manicomio, le Cucine Economiche e la stessa Casa di Ricovero. Una franca parola di elogio a quei giovani onorati, ed un rallegramento sincero a quelle egregie persone che li hanno educati con tanto affetto al lavoro ed al dovere.

Beneficenza. — Sappiamo che una Commissione di privati si è costituita per promuovere ed organizzare anche in quest'anno la solita festa di ballo a vantaggio degli Asili d'Infanzia. La festa avrà luogo la sera del 10 febbrajo nelle sale del Castello, cedute dal signor Prefetto con spontanea e squisita cortesia.

Non dubitiamo dell'esito della festa, e speriamo che anche questa volta i ferraresi si mostreranno pietosi e filantropici.

Società di Mutuo Soccorso, Istruzione e Lavoro fra gli Operai. — Per Domenica 25 cor. è indetta Adunanza Generale nella sala della Società alle ore 7 pom. per trattare dei seguenti oggetti:

1. Lettura del processo verbale dell'adunanza generale 27 Aprile 1873.
2. Comunicazione della nomina della metà del Consiglio.
3. Resoconto della gestione dell'anno 1873.

Accademia Filarmonico-Drammatica. — Si fa noto che ad un'ora pom. di Domenica 25 corr. nel Teatro Sociale si procederà all'estrazione di Num. 2 Serie del Prestito Sterile dell'Accademia, completato a forma della Convenzione 4 Gennaio 1870.

Con apposito avviso si pubblicheranno poi i Numeri delle Serie estratte.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
23 Gennaio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 3 — Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Saladini Antonio di Massafiscaglia, di anni 26, merciajo, celibe, con Paltrinieri Rita di Ferrara, di anni 22, nubile — Verzoni dottor Pietro di Ravenna, di anni 27, impiegato, celibe, con Vicentini Filomena di Ferrara, d'anni 22, nubile.

MORTI — Giuliani Giacomo di Ferrara, di anni 63, vedovo (catarro bronchiale) — Petocchi Teresa di Ferrara, di anni 84, pensionata, nubile (ateromasia diffusa) — Moretti Luigia di Ferrara, d'anni 27, villica, moglie di Lombardi Giovanni (entero peritonite) — Raimondi Rosa di Ferrara, di anni 64, domestica, nubile (pleuro pneumonite destra) — Tieghi Barbara di Copparo, di anni 72, nubile (vizio organico di cuore) — Arneali Brigida di Ferrara d'anni 68, vedova di Saretti Giovanni (catarro bronchiale) — Vecchi Giovanni di Focomorto, di anni 72, villico, celibe (vecchiaja).

Minori agli anni sette — N. 1.

✝

Alessandrina Boyer ved. Zatti

Dopo tredici lustri d'esistenza, dove più spine che rose coglieva, dolce e rassegnata sopportava l'atroce dolore di vedersi un dopo l'altro rapito il figlio Tommaso, e la figlia Camilla entrambi nel fiore degli anni, e con essi le sue speranze più belle dell'avvenire: e come questo fosse poco perdette ancora la figlia di Camilla in tenera età non ancora lenito queste immarginabili ferite, mentre rendeva men triste la travagliata esistenza dell'affettuoso suo sposo, gli veniva pur questi, più che da Dio, dall'umana invidia rapito. Sola così rimaneva a sopportare il martirio, o solamente per compiere un santo voto viveva, di riunire cioè in un solo avello le spoglie de' suoi cari estinti, per esservi posta essa pure, dopo morte, vicina.

E non appena questo pio desiderio compieva, dopo avere beneficato quanto più poteva, limitata solo dal modesto suo avere, lasciando a molti memorie d'affetto, chiudeva le luci al riposo eterno.

Abbiti quella pace, che al giusto, ed al martiro sono dovuti, giacchè in vita mal compenso alle tue opere n'avesti, e ti sia men grave la terra che ti vela agli occhi, ma non già al cuore dell'inconsolabile sorella.

Ferrara li 23 Gennaio 1874.

G. B. B.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 23. — *Berna* 23. — Agnozzi con sua nota del 17 corr. dichiara di avere ricevuto istruzione di protestare contro la decisione del 12 dicembre, con cui il Consiglio federale rompe le relazioni colla Santa Sede. Spera che il Consiglio annullerà quella decisione. In caso contrario dichiara che lascierà la Svizzera, costretto di cedere alla necessità. Il Consiglio federale rispose oggi dichiarando che nulla aveva da aggiungere alla nota del 12 dicembre.

Basilea 23. — L'autorità federale consegnò ad Agnozzi i suoi passaporti.

Parigi 23. — La conferenza monetaria ha tenuta finora una sola seduta. Questa sospensione è cagionata dalla necessità dei delegati di ricevere nuove istruzioni. Si crede che la discussione sarà viva. Sembra che l'Italia si opponga alle modificazioni del trattato attuale, mentre il Belgio e la Svizzera domandano che s'introducano cambiamenti. I delegati francesi mantengono una certa riserva.

Berlino 23. — La Camera dei deputati approvò definitivamente la legge sul matrimonio civile con 284 voti contro 95.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 23. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Farini combatte la proposta della Giunta per le elezioni che vuole annullata l'elezioni di Baccarini a Ravenna.

Depretis, della Giunta, sostiene l'annullamento.

L'elezione è annullata.

Si riprende la discussione del progetto su l'istruzione obbligatoria.

De Sanctis fa considerazioni generali sul primo articolo; crede opportuno il rinvio di questo articolo.

Scialoja risponde alle difficoltà sollevate, e sostiene la redazione del progetto.

Si approvano gli articoli 1° e 2° essendosi posti d'accordo il Ministero e la Commissione.

Il 3° è rimandato alla Giunta con un emendamento di *Peruzzi*.

Dopo alcune osservazioni di *Pisanelli* e di *Scialoja* sul 4°, questo è pure approvato.

BORSA DI MILANO

Milano 22 Gennaio

Ore 9 di sera. — Alla riunione serale per la Rendita v'era denaro a 69, 45 e lettera a 69, 50.

Oro da 23, 33 a 23 34 con qualche ricerca.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	22	23
Rendita italiana. . .	67 20	67 — c.
Oro.	23 27 c.	23 30 »
Londra (3 mesi) . .	29 25 »	29 23 »
Francia (a vista) . .	116 87 »	117 — »
Prestito nazionale. .	65 —	65 —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	858 —	858 —
Azioni Banca Nazionale	2168 —	2151 — fm
Azioni Meridionali. .	430 —	430 —
Obbligazioni » . .	217 —	217 —
Buoni. » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana . . .	1628 — fm	1630 —
Credito mobiliare . .	856 —	849 50 fm
Italo Germaniche . .	306 —	305 —
Banca Generale. . .	— —	— —

BORSE ESTERE

PARIGI	22	23
Nuovo Prestito. . .	93 17	93 15
Rendita francese 5 0[0	93 15	93 12
» » 3 0[0	58 17	58 15
» italiana 5 0[0	59 40	59 25
Ferrovie Lob. Venete	360 —	357 —
Banca di Francia . .	4120 —	4110 —
Obbligazioni . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	63 75	— —
Obbligazioni . . .	165 —	165 50
» Ferr. V. E. 1863	177 —	177 50
» Meridionali . .	— —	— —
Cambio su l'Italia .	14 1[2	14 5[8
Obbligaz. Regia Tabac.	475 —	474 —
Azioni »	— —	760 —
Londra a vista . . .	25 24 5	25 25 5
Aggio dell'oro p. mille	— —	— —
Consolidati inglesi .	92 1[8	92 1[8

Vienna 22. — Rendita austriaca 74 30 — in carta — — — Cambio su Londra 113 35 — Napoleoni 9 04.

Berlino 22. — Rendita italiana 59 1[4 — Credito Mobiliare 141 3[4.

Londra 22. — Consolidato inglese 92 1[4 — Rendita italiana 58 7[8.

Nel Circolo filologico diretto dal sottoscritto professore, si cominciano ora nuovi corsi teorico-pratici in classi, di *Francese, Inglese, Tedesco, Russo*

LUNEDÌ — dalle 6 alle 7 p. Francese
» 7 » 8 » Inglese.
MERCOLEDÌ — » 6 » 7 » Inglese
» 7 » 8 » Tedesco.
VENERDÌ — » 6 » 7 » Francese
» 7 » 8 » Russo.

Onorario mensile per lo studio di una o più lingue: Lire 5 trimestralmente anticipate.

(Lezioni private)

Prof. L. VENTURA
Interprete governativo delle lingue Nordiche.
Via Palestro N. 45.

Agli amatori di musica

Il sottoscritto tiene un deposito di Musica per ballo, tutta scelta e nuovissima di rinomati autori quali sarebbero i maestri Strauss e dall'Argine.

Chiunque crederà onorarlo di comandi troverà tutta la modicità nei prezzi. Recapito strada S. Paolo Vicolo del Ragno N.° 16. *Filippo Guidi*

AVVISI

BANCA NAZIONALE
nel Regno d'Italia

DIREZIONE GENERALE

AVVISO

La Direzione Generale della Banca rende noto ai signori Azionisti:

Che il Consiglio Superiore, nella sua tornata ordinaria d'oggi, ha fissato in L. 50 per azione il dividendo del secondo semestre 1873;

Che questa somma, giusta la riserva contenuta nell'Art. 6.° del programma dell'emissione delle ultime 100 mila azioni viene trattenuta in pagamento della rata di L. 50 dovuta sulle azioni, scadente il 1.° Febbraio prossimo venturo;

Che stante tale compenso, essendo ora tutte le attuali azioni col versamento di L. 750 per Azione, sono invitati gli Azionisti a presentare prontamente alla Sede o alla Succursale della Banca presso cui trovansi registrate le loro azioni, i rispettivi certificati provvisori d'iscrizione per ottenerne lo scambio in altri nuovi coll'indicazione del versamento di L. 750 per azione;

Che infine ai titolari di azioni, su cui fosse stato anticipato il pagamento della suddetta rata, sarà rilasciato un mandato per l'importo del dividendo ad essi spettante.

Roma 21 Gennaio 1874.

Inserzioni Giudiziarie

R. PRETURA DEL 1.° MANDAMENTO DI FERRARA

Accettazione di eredità con inventario

I signori Balboni Antonio residente in Vigarano Mainarda in rappresentanza del di lui figlio minorenne Elviro, Balboni Saturno residente a Mirabello in rappresentanza dei di lui figli minorenni Gaetano e Luigi, Balboni Ranolfo residente a Mirabello, anche in rappresentanza del fratello Ugo a seguito di procura, e Bassi Luigia vedova di Giov. Maria Balboni residente a Vigarano Mainarda, con comparsa nella Cancelleria della suddetta Pretura 19 corrente, hanno emessa dichiarazione che non intendono di accettare se non col beneficio dell' inventario l' eredità del predetto Giov. Maria Balboni, morto in Vigarano Mainarda nel 29 Novembre 1873, e che con suo Testamento 22 Ottobre 1873, e nota codicillare 19 Novembre stesso anno, consegnati ai rogiti del Notaro Michelangelo Frabetti, e dal medesimo aperti pubblicati avanti questa Pretura nel 29 Novembre suddetto, istituì eredi d'ogni sua sostanza quanto all' uso frutto la moglie Luigia Bossi, e quanto alla proprietà i nipoti ex fratre Elviro di Antonio Balboni, Gaetano, Luigi, Ranolfo ed Ugo di Saturno Balboni.

Tanto si porta a pubblica notizia a senso dell' art. 955 del Codice Civile

Dalla Cancelleria della Pretura del 1° Mandamento di Ferrara oggi 23 Gennaio 1874.

Cancelliere — E. Atti.

Tribunale di Commercio di Ferrara

I creditori del fallimento di Ercole Graziadei di Ferrara vengono avvisati a comparire entro il termine di tre mesi da oggi, nel quale resta compreso l' aumento in ragione della distanza a norma dell' art. 601 del Codice di Commercio, avanti il Sindaco definitivo sig. avv. Giuseppe Faccini e rimettere allo stesso i loro titoli di credito accompagnati da nota indicante la somma percui si propongono creditori, se non preferiscono di farne il deposito nella Cancelleria di questo Tribunale.

La verificazione dei crediti avrà principio nel giorno di sabbato 28 Marzo p. v. alle ore 11 ant. nella sala delle udienze di questo Tribunale

Ferrara 22 Gennaio 1874.

Grassi. — V. Canc.

Inserzioni a pagamento

AVVISO

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell' opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXVI. N. 4.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello
dal 16 al 23 Gennajo 1874.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo . . Kil. 100	40	—	42	—	Vino nero nostrano nuovo l'Ettol.	52	83	79	24
„ vecchio . . „	—	—	—	—	„ „ vecchio „	—	—	—	—
Formentone . . . . „	28	50	29	50	Zocca f. grossa la soga m. c. 1.778	13	—	14	—
Orzo . . . . . . „	18	76	21	45	„ dolce „ „ „	8	—	9	—
Avena. . . . . . „	25	—	26	—	Pali dolci. . . . il Cento	27	50	40	—
Fagioli bianchi nostrali „	33	—	36	—	„ forti . . . . „	27	50	32	50
„ colorati . „	35	—	36	—	Fascine forti . . . „	19	—	20	—
Fava . . . . . . „	—	—	—	—	„ dolci . . . . „	15	—	16	—
Favino. . . . . . „	34	—	35	—	„ forti ad uso Bolognese „	22	—	23	—
Riso cima . . . . „	60	—	65	—	Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	173	86	188	35
„ Fioretto 1ª sorte. „	56	—	58	—	„ 2ª „ nostrani „	159	37	173	86
„ id. 2ª sorte. „	50	—	52	—	Vaccine nostrane. . „	144	88	159	37
Pomi . . . . . . „	57	91	69	50	„ di Romagna „	173	86	188	35
Fieno nuovo il Carro K. 871. 471.	—	—	—	—	Vitelli casalini Veneziani „	127	49	139	09
„ vecchio „ „ 698. 903.	55	—	60	—	„ di Cascina . „	115	91	130	40
Paglia . . „ „ 656. 76.	20	—	25	—	Castrati . . . . . „	130	40	144	88
Canapa . . . . . Kil. 100.	107	21	111	56	Pecore. . . . . . „	115	91	130	40
„ Scarto Canapa „	81	03	86	93	Agneli. . . . . . „	115	91	130	40
Canepazzi . . . . „	78	24	81	13	Majali nostrani al Mercato	—	—	118	81
Olio di Oliva fino . . „	180	—	210	—	„ di Romagna di S. Giorgio	121	70	139	09
„ dell' Umbria . . „	150	—	155	—	Form. di Cascina nuovo „	167	37	222	43
„ delle Puglie . . „	140	—	145	—	„ „ vecchio „	243	41	301	36

Oro pezzo da Franchi 20 — 23 30 — Argento 116 50.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.